

Regione Lombardia

Giunta Regionale
Direzione Generale Agricoltura

Protocollo MI.2005.00 25318

Data -5 OTT 2005

Rif. 680

Direzione Generale Territorio e Urbanistica

U.O. Programmazione integrata
e Valutazioni di impatto
Struttura V.I.A.

Via Sasseti 32/2 — 20124 Milano

c.a. Geol. Maurizio Turconi

Oggetto: Procedura di valutazione di impatto ambientale relativa al progetto di “P.I.I. Quartiere Storico Fiera Milano”. **Parere**

Esaminati gli atti e gli elaborati di progetto si esprime il parere di competenza di seguito riportato.

Considerazioni

Per la valutazione dell’impatto del verde è stata utilizzata una metodologia (“Landscape Ecology”) di tipo naturalistico non idoneo alla valutazione di verde urbano e delle sue funzioni.

Non vengono infatti valutate le relazioni tra il sistema verde e l’intensità, la distribuzione e la tipologia della fruizione; tra il verde e l’isola di calore, tra il verde e gli inquinanti in genere.

Il progetto non contribuisce in modo significativo come auspicato, alla rete dei parchi della città: infatti il Parco urbano risulta di dimensioni insufficienti (86.000 mq) di cui solo 56.000 mq su terra piena, e 30.000 mq sopra i parcheggi interrati. Risulterà pertanto impossibile piantare alberi di prima grandezza su questa parte del parco.

Inoltre il numero delle piante arboree dichiarate porta a definire una superfide ragguagliata di verde arboreo molto ridotta.

Più in particolare dall’analisi delle varie componenti, si può ritenere che il parco sia costituito dal “Parco core green” e dal “Parco recreational” per un totale di 85.800 mq, poco meno di quelli dichiarati all’interno del perimetro del P.I.I..

Il resto è costituito dal giardino d’inverno all’interno del padiglione 3, i giardini pubblici che sono aree su soletta o di risulta tra gli edifici, e, il verde residenziale privato tra i palazzi residenziali. Infatti **parte del sistema dei verde è costituito da piazze, definite fori, magari alberate, ma che nulla hanno a che vedere con la definizione di parco.**

Vi sono **seri dubbi** che questo parco riesca a **ridurre l’isola di calore se non nel perimetro del P.I.I a causa della grande altezza degli edifici circostanti che impedirà la circolazione dell’aria all’esterno dell’area.**

Parco core green

Zona naturalistica di 15.800 mq, per metà interdotta al passaggio pedonale, articolata su due collinette in cui saranno piantati alberi tipici della pianura padana e dove si potranno osservare gli uccelli da capanni. Lo studio sostiene che **questa area contribuisce in modo determinante alla Capacità Biologica Territoriale della vegetazione nel lungo periodo (dopo 36/72 anni).** Le dimensioni stesse dell’area impediscono di fatto una evoluzione naturalistica.

L’incerta validità di questo indice ed il fatto che lo si stimi dopo un lunghissimo periodo dalla realizzazione del progetto rende **insignificante l’effetto di questa area nella V.I.A.**

Inoltre gli effetti dal punto di vista naturalistico del canale previsto su cui si affaccia (lama d’acqua a causa della sua limitata profondità di 50 cm) sono tutti da dimostrare.

Parco recreational

Si tratta del vero parco del progetto.

Gli **aspetti negativi** di questo parco possono essere così elencati:

- il parco non è racchiuso tra le strade perimetrali ma **si infila tra i nuovi complessi residenziali, commerciali e terziari**; questo determina problemi di separazione tra il verde residenziale e il parco.
- a causa della **notevole altezza degli edifici residenziali sud, est e ovest del parco**, lo studio delle ombre allegato al P.I.I. evidenzia che **la maggior parte sarà all'ombra per tutto l'inverno**;
- una parte del parco è costruita sopra la soletta dei parcheggi sotterranei, solo 56.640 mq del parco all'interno del P.I.I. (66%) sono su terrapieno. Questo fatto impedisce di piantare alberi di prima grandezza;

Aree verdi esterne al recinto fieristico

Le aree **a verde esterne al recinto fieristico**, conteggiate come "incremento del verde" nella valutazione, rispetto alle quali si prevede una limitata risistemazione, sono **puramente simboliche e peraltro già esistenti**.

Conclusioni

L'occasione e la necessità di creare un grande parco nell'area di progetto per migliorare la qualità della vita, ridurre l'isola di calore su Milano e creare una rete fruitiva ed ecologica di parchi urbani in grado di **collegare strategiche aree verdi cittadine e i grandi parchi di cintura**, avrebbe dovuto portare alla creazione di un **vero parco urbano** su **almeno la metà dell'area** e non di un parco stretto tra alti edifici e che si insinua sopra i parcheggi sul 34 % dell'area (86.373 mq su 254.704 mq).

Perché il parco svolga realmente una **funzione ambientale per il contesto urbano** nel quale si inserisce il progetto, ma più in generale per la **necessità di polmoni verdi per la città di Milano**, è necessario due gli spazi destinati alla piantumazione vedano una **presenza arborea più consistente** avendo cura di riprogettare secondo questa logica anche tutta l'area a Nord (allegato "A" giallo) che risulta decisamente penalizzata. Il SIA prevede la messa a dimora di circa 2000 elementi arborei e arbusti. Si ritiene che tale piantumazione sia del tutto insufficiente posta in relazione agli ettari di parco previsti, sia dal punto di vista della fruibilità ecologica che per quanto concerne un adeguato equipaggiamento arboreo e arbustivo. **Conseguentemente** a tutto quanto sopra rilevato **il progetto deve essere profondamente rivisto, ripresentato e condiviso** perché sia realmente rispondente ad un **corretto rapporto verde-copertura edifici e relazioni con il territorio**, prevedendo ad esempio la **concentrazione di volumi in un'area definita** lasciando la restante superficie a parco unitario pari al 50% dell'area di progetto.

IL DIRIGENTE DI STRUTTURA
(Dr. Stefano Agostoni)

REFERENTI:

Dott. Stefano Agostoni
Arch. Barbara Capozzi
Arch. Aurelio Camolese

Dirigente della Struttura
Responsabile u.o.
Funzionario

2 2557 - @ stefano_agostoni@regione.lombardia.it
2 2563 - @ barbara_capozzi@regione.lombardia.it
2 5089 - @ aurelio_camolese@regione.lombardia.it